

l'ultimo suo lavoro *Mel's Vision*. Molte delle incisioni alle quali partecipa sono nominate od ottengono Grammy Awards.

Dopo aver vissuto per oltre tre decenni a New York, si trasferisce in Italia. In questi ultimi anni collabora da solista con diversi grandi ensemble in Europa, tra cui l'Orchestra Sinfonica della Radio Ungherese, la RTV Radio Slovenia Big Band e la Big Band Radio Romania con le composizioni originali *New York Sketches* e *Wind Dance*.

La sua esperienza da docente lo vede per sette anni in cattedra alla New York University, con una residenza al Conservatorio di Amsterdam. Attualmente è titolare all'Accademia di Musica di Basilea e al Siena Jazz.

Luis Bonilla, trombonista, compositore ed educatore statunitense è una forza riconosciuta a livello internazionale in diversi ambiti musicali. Mentore del grande Lester Bowie durante il suo periodo come trombonista nel Bowie's Brass Fantasy, Bonilla fa parte, nel corso della sua carriera, della Vanguard Jazz Orchestra, della Afro Latin Jazz Orchestra diretta da Arturo O'Farrill, della Mingus Big Band e nella Brass Ecstasy di Dave Douglas. Come sideman lavora al fianco di artisti del livello di McCoy Tyner, Dizzy Gillespie, Tom Harrell, Freddie Hubbard, Astrud Gilberto, Willie Colón e Toshiko Akiyoshi.

Come compositore, bandleader e artista discografico, i dischi di Bonilla sono elogiati dalle principali pubblicazioni jazz. *Twilight*, del 2010 per Planet Arts è descritto da "All About Jazz" come «una festa ben bilanciata per l'udito». Nel mondo pop, Bonilla incide e partecipa a tournée con icone come Tony Bennett, Alejandro Sanz, Diana Ross, Marc Anthony, La India, Mary J. Blige e nei tour europei e latinoamericani di Phil Collins.

Bonilla opera anche nell'educazione musicale presso istituzioni come la Temple University, la Manhattan School of Music e il New England Conservatory. La sua dedizione alla JM Jazz World Orchestra dimostra, oltre al lavoro al fianco di alcuni fra i più grandi del jazz, il suo impegno a nutrire i musicisti del futuro.

Inquadra il QRCode e compila online il questionario di gradimento della Stagione di Musica. La tua opinione per noi è importante!



Si prega il gentile pubblico di controllare che i telefoni cellulari siano spenti e non soltanto silenziati. Gli schermi illuminati degli smartphone disturbano gli interpreti e gli altri spettatori. È assolutamente vietato registrare e fotografare lo spettacolo. Spegnete i cellulari e godetevi lo spettacolo!

Comune di Monfalcone
Servizio Attività Culturali
Unità Operativa Cultura, Biblioteca, Teatro

con il contributo di
Ministero della Cultura
Direzione Generale Spettacolo
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Assessorato alla Cultura
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

in collaborazione con
Fazioli Pianoforti

Direttore Artistico Musica
Simone D'Eusanio

Sindaco
Anna Maria Cisint

Assessore alla Cultura
Luca Fasan



**TEATRO COMUNALE
DI MONFALCONE**

MARLENA BONEZZI

MUSICA

MARTEDÌ 30 APRILE 2024 ORE 20.45

**JEUNESSE MUSICALE WORLD
BIG BAND**

ALEX SIPIAGIN tromba
LUIS BONILLA direttore

Incroci
stagione_2023|24

MARTEDÌ 30 APRILE 2024 ORE 20.45
International Jazz Day

JEUNESSE MUSICALE WORLD BIG BAND
ALEX SIPIAGIN tromba
LUIS BONILLA direttore

Il jazz day è dei giovani!
La Jeunesse Musicale World Big Band per la Giornata Internazionale del jazz.

La vita è un po' come il jazz, è meglio quando si improvvisa! Partendo dai presupposti che crea questo celebre aforisma di un certo George Gershwin, la considerazione che nasce spontanea è che non ci sarebbe stato un modo migliore di quello odierno per festeggiare la Giornata Internazionale del Jazz, istituita oltre dieci anni or sono da un altro mostro sacro della musica in controtempo: Herbie Hancock, icona della musica ed ambasciatore UNESCO. Tra gli scopi della sopracitata, si legge quello di favorire l'educazione, la scienza e la cultura, con finalità di evidenziare il jazz ed il suo ruolo diplomatico nell'unire le persone in tutti gli angoli del globo e di celebrare gli ideali universali di pace, uguaglianza di genere, rispetto della dignità umana contro ogni forma di discriminazione. Tra i principi fondanti anche della Jeunesse Musicale World Big Band, ospiti di questa serata.

Anche se aveva già fatto capolino nei ruggenti anni '20 europei – sicuramente sottotono rispetto a quelli del Grande Gatsby a New York e Long Island – il jazz, come tanti prodotti made in USA, sbarca in grande stile in Europa alla fine della Seconda Guerra Mondiale. Nasce quindi già nel 1945 il progetto JMWB per valorizzare i giovani interpreti di questa nuova musica che troverà in Europa una nuova casa, permanente.

Già, perchè nella repubblica di JMWB vige una sorta di talentocrazia in quanto, se la formazione è sempre la stessa, ogni anno vengono cambiati i membri dell'organico tramite un'audizione nella quale vengono selezionati i migliori interpreti. Oggi la

Big Band è composta da circa venti elementi – età media: poco più di vent'anni – provenienti da quindici differenti Paesi al motto di: «Consentire ai giovani di svilupparsi attraverso la musica, al di là di ogni confine». La musica prima di tutto è sicuramente il criterio fondamentale con il quale vengono selezionati i musicisti che faranno parte della band – queste le parole della manager Dubravka Dujmovic Kusan, che ci specifica – il programma offre a giovani talenti un'esperienza musicale e interculturale stimolante: puntando al massimo livello artistico, cerchiamo anche di investire nell'apprendimento e nella comprensione per promuovere l'integrazione, l'inclusione, l'uguaglianza, la pace e la tolleranza attraverso la rappresentanza dei Paesi e l'equità di genere. Siamo consapevoli della questione dell'equilibrio di genere nella musica jazz, con una statistica evidente: nel 2021 le donne costituivano il 27% dei musicisti jazz e, parlando di generi emarginati, la statistica è ancora peggiore. Ma alla fine, la musica viene prima di tutto!

Luis Bonilla, trombonista americano di fama internazionale, direttore artistico della stessa è una sorta di Superman, perchè oltre a qualità musicali che definiremo ovvie, deve contemplare anche capacità di leadership, di gestioni delle relazioni interpersonali con una combinazione di conoscenze, abilità pedagogiche, talento, esperienza, empatia, pensiero strategico e naturalmente capacità improvvisativa, tutte qualità volte a valorizzare i talenti individuali messi al servizio di un progetto in continuo divenire. Non c'è modo migliore di imparare che farlo da quelli bravi! Semplice come bere un bicchier d'acqua. Va da sé – special guest – Alex Sipiagin, trombettista russo che possiede una vena compositiva molto moderna e idee stilistiche decisamente trasversali. Non sfoggia aspetti tecnici del trombettismo, bensì è virtuosa la musica che produce, originale e soprattutto non prettamente "americana". Insomma, il mondo intero su un palcoscenico!

Fare due passi indietro per poi farne uno in avanti! Se dovessimo descrivere la musica contenuta in *Jazz Pops/Pop Swings* (album della JM, registrato in Croazia), adatteremmo volentieri questo enunciato: quattro composizioni originali di Bonilla, brani originali di Roberta Flack, Donny Hathaway, Carole King, George Michael, Patsy Cline, Ariana Grande

arrangiati con uno squisito gusto retrò. Ritmi e melodie contagiose di brani che immediatamente assurgono all'aurea di *instant classics* con la massima raffinatezza che solo una big band può offrire. Il suono di una big band – come ci racconta lo stesso Bonilla, anch'egli incontrato in previsione della serata di oggi – spesso evoca nel pubblico sentimenti di energia, nostalgia ed eccitazione: i suoi arrangiamenti dinamici, la potente sezione di ottoni e i ritmi contagiosi possono far sentire le persone sollevate, nostalgiche di un'epoca passata o semplicemente desiderose di ballare e godersi la musica.

Diciamo spesso che i giovani hanno poco spazio, che vengono privati di chance per emergere, che non crediamo abbastanza nelle loro capacità, in sintesi, che non hanno futuro. Quale miglior occasione di questa serata per ricrederci e iniziare a invertire la tendenza?!

Massi Boscarol

Gli interpreti

La Jeunesse Musicale Jazz World Orchestra si forma all'interno del programma internazionale JM International, la più antica e più grande organizzazione no-profit di musica giovanile del mondo fondata nel 1945 con l'obiettivo di consentire ai giovani di svilupparsi attraverso la musica, al di là di ogni confine. La band rappresenta un risultato eccezionale sia in termini di musicalità che di apprendimento e scambio interculturale. La JM Jazz World Orchestra è la principale orchestra jazz giovanile internazionale del panorama mondiale, composta da circa venti giovani musicisti jazz di talento selezionati attraverso un'audizione tra più di quindici Paesi.

La band collabora con alcuni dei migliori artisti della scena musicale del calibro di Renée Manning, Jim Rotondi, Karlheinz Miklin, John Riley, Hector Martignon, Andy McKee, Dick Oatts, Don Moye e Boris Kozlov, esibendosi in prestigiosi locali e Festival, tra cui Montreux Jazz, North Sea Jazz, Kongsberg Jazz, Jazz Middelheim, A to JazZ di Sofia. L'orchestra si è esibita in numerose sedi e ha tenuto concerti importanti tra Germania, Svizzera, Norvegia, Italia,

Macedonia, Serbia, Belgio e Slovenia. Significativa è anche la collaborazione con la Bruxelles Jazz Orchestra e Maria Schneider, oltre all'esibizione per l'Unicredit Festival di Milano con Gonzalo Rubalcaba.

È il 2019 quando la JM registra il suo primo album: *Jazz Pops/Pop Swings*. L'album evidenzia l'energia e il talento dei giovani musicisti attraverso dieci brani straordinari, una raccolta unica che reinventa la musica popolare del secolo scorso, insieme a bellissime composizioni originali di Bonilla. Tra Roberta Flack, Donny Hathaway, Carole King, George Michael, Patsy Cline e Ariana Grande, la JM combina abilmente i ritmi e melodie dei classici senza tempo e dei contemporanei. Dal 2015 la JM Jazz World Orchestra continua a prosperare sotto la guida di Luis Bonilla.

Il trombettista **Alex Sipiagin** si trasferisce dalla Russia negli Stati Uniti nel 1991, guadagnandosi la reputazione di improvvisatore senza limiti tecnici, dal suono splendido in tutta la gamma registrata della tromba, indagatore della complessità armonica e ritmica dello strumento con precisione, passione e costante lirismo. Nei festival jazz di tutto il mondo si esibisce con artisti del calibro di Dave Holland, Michael Brecker, Gonzalo Rubalcaba, i gruppi Mingus e molti altri. All'inizio della sua carriera Sipiagin è uno dei musicisti preferiti di varie band, tra cui la Gil Evans Orchestra, la Zebra Coast Orchestra di Gil Goldstein, la George Gruntz Concert Jazz Band, il gruppo Mozamba del batterista Bob Moses, la Mingus Big Band, la Mingus Dynasty e la Mingus Orchestra, e i gruppi Dave Holland Big Band, Sextet e Oc.

Nel 2003 registra con il Quintet di Michael Brecker, andando anche in tournée con il Michael Brecker Sextet, lavora poi al fianco di Eric Clapton, DrJohn, Aaron Neville, Elvis Costello, Michael Franks, Dave Sanborn, Deborah Cox, il leggendario produttore Phil Ramone, e Gonzalo Rubalcaba. Nel frattempo con i suoi gruppi si esibisce in tournée tra Europa, Stati Uniti, Asia e Nuova Zelanda.

Incide oltre venti album da solista con la partecipazione di numerosi musicisti di rilievo tra cui Chris Potter, Eric Harland, David Binney, Adam Rogers, John Escreet e Matt Brewer, per la prestigiosa etichetta jazz Criss Cross Jazz, che pubblica anche